



## Editoriale

### Il futuro dell'Europa si costruirà con i suoi territori

Lo scorso settembre, il Presidente francese, Emmanuel Macron, ha invitato tutti i cittadini europei a pensare al futuro dell'Unione. Senza attendere l'invito, il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, che rappresenta 42 associazioni nazionali di città e regioni europee, ha iniziato il dibattito con la domanda "Come sarà l'Europa nel 2030?"

Questa ricerca ha portato alla pubblicazione di un'opera di 400 pagine: una raccolta di contributi provenienti da vari rappresentanti eletti a livello locale in tutta Europa, e una sintesi dei nostri pensieri e analisi.

Ciascuno di noi ha espresso la propria adesione al progetto di costruzione europea, contribuendo dalla prospettiva locale, per offrire le misure che crediamo abbiano la forza necessaria per rilanciare il progetto europeo.

Abbiamo lanciato il dibattito in un momento in cui molti dubbi investono i diversi livelli di responsabilità in Europa. Abbiamo iniziato a parlarne quando i cittadini stessi sembrano preoccupati per il loro futuro, in un mondo che è sempre più scosso da guerre, terrorismo, dove i valori su cui si fonda la nostra unità sono messi in pericolo, insieme a crisi economiche, climatiche e migratorie.

Per rispondere a tutte queste sfide, vogliamo ribadire che l'Europa, al di là dell'Unione europea, non è solo un'Unione di nazioni. L'Europa deve, prima di tutto, unire i cittadini attraverso i suoi territori.

Ogni crisi, ogni ostacolo che dobbiamo superare ci mostra sempre di più che, se una sfida è globale, le sue soluzioni si impongono a livello locale. In quanto sindaci, leader locali o regionali, e segretari di associazioni di governo locale, vogliamo agire per assicurare il benessere dei nostri cittadini. Noi adottiamo misure per combattere il cambiamento climatico, per assicurare la coesione sociale, e accogliamo i più vulnerabili con dignità, in particolare i rifugiati e i migranti. Agiamo per trovare soluzioni che gli stati membri e l'Unione europea faticano a mettere in atto.

Per questa ragione, ci rivolgiamo ai leader europei, ai capi di stato e di governo dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa, i membri della Commissione europea, i membri del Parlamento europeo e tutti coloro che credono nel futuro del nostro continente, per riconoscere appieno il ruolo chiave dei governi locali e regionali nella governance europea. Proviamo a costruire il nostro futuro insieme, al di là dei singoli interessi nazionali o di interessi specifici. Insieme, possiamo inventare un nuovo modello di co-responsabilità.

Abbiamo raccolto la chiamata alla partecipazione a ripensare il progetto europeo, e siamo pronti a impegnarci nel dibattito in ognuno dei nostri municipi. Vogliamo che i cittadini contribuiscano con proposte che ispirino la costruzione di un'Europa nuova e più forte. Un'Europa che metta al centro la solidarietà, l'inclusione e l'uguaglianza, che sia più vicina alla vita reale.

A tutti gli Europei noi lanciamo questo appello di unità e di azione, facendo diventare *"uniti nella diversità"* il nostro motto. L'Europa sarà quello che noi ne faremo: un mosaico disconnesso oppure un'unione salda, che ci renda orgogliosi di quello che è, e orgogliosi di quello che potremo trasmettere alle generazioni future.

Il XXI secolo sarà il secolo dei territori, più forti e riconosciuti nelle loro capacità di azione. Diamoci quindi i mezzi per agire, investire, decidere di costruire un'Europa del quotidiano e delle soluzioni.

## Lista dei firmatari

- Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia Romagna, Presidente del CCRE, Presidente della sezione italiana del CCRE
- Gunn Marit Helgesen, Consigliera di Telemark, Co-Presidente del CCRE, Presidente dell'Associazione norvegese delle autorità locali e regionali
- Rainer Haas, Presidente della contea di Ludwigsburg, Co-Presidente del CCRE, sezione tedesca del CCRE
- Anders Knape, Presidente del consiglio comunale di Karlstad, Associazione svedese delle autorità locali e delle regioni
- Annemarie Penn-Te Strake, Sindaca di Maastricht, Associazione delle municipalità dei Paesi Bassi
- Carlos Martínez Mínguez, Sindaco di Soria, Federazione spagnola dei comuni e delle province
- Carola Gunnarsson, Sindaca di Sala, Associazione svedese delle autorità e delle regioni locali
- Christiane Overmans, Consigliera di Bonn, sezione tedesca del CCRE
- Christine Oppitz-Plörer, Sindaca di Innsbruck, Associazione austriaca delle città e dei comuni
- Christoph Schnaudigel, Presidente della contea di Karlsruhe, sezione tedesca del CCRE
- Cor Lamers, Sindaco di Schiedam, Associazione delle municipalità dei Paesi Bassi
- David Simmonds, Consigliere del distretto londinese di Hillingdon, Associazione dei governi locali (Regno Unito)
- Flo Clucas, Consigliera di Cheltenham, Associazione dei governi locali (Regno Unito)
- Francisco de la Torre Prados, Sindaco di Malaga, Federazione spagnola dei comuni e delle province
- Giorgos Patoulis, Sindaco di Amaroussi, Presidente dell'Unione centrale dei comuni della Grecia
- Ibon Uribe, Sindaco di Galdakao, Associazione dei comuni baschi
- Ilmar Reepalu, Consigliere di Malmö, Associazione svedese delle autorità e delle regioni locali
- Juan Espadas Cejas, Sindaco di Siviglia, Federazione spagnola dei comuni e delle province
- Lena Micko, Consigliera di Linköping, Presidente dell'Associazione svedese delle autorità e delle regioni locali
- Luc Martens, Consigliere comunale di Roeselare, Associazione delle città e dei comuni fiamminghi
- Mariana Gâju, Sindaca di Cumpăna, Associazione dei comuni della Romania
- Marianne Overton, Consigliera del Lincolnshire, Associazione dei governi locali (Regno Unito)
- Monica Cerutti, Assessora della Regione Piemonte, sezione italiana del CCRE
- Oldřich Vlasák, Consigliere di Hradec Kralové, Unione delle città e dei comuni della Repubblica ceca
- Patrick Klugman, Vicesindaco di Parigi, sezione francese del CCRE
- Petr Kulhánek, Sindaco di Karlovy Vary, Unione delle città e dei comuni della Repubblica ceca
- Philippe Laurent, Sindaco di Sceaux, Presidente della sezione francese del CCRE
- Robert Sorin Negoitǎ, Sindaco del settore 3 di Bucarest, Presidente dell'Associazione dei comuni rumeni
- Santo Caruso, Sindaco di Aci Sant'Antonio, sezione italiana del CCRE